

Contratti. Il 24 l'incontro tra parti sociali

Si aggiorna il vertice sulla rappresentanza

DIALOGHI IN CORSO

Colloquio tra Marchionne, Bonanni e Angeletti su Fabbrica Italia
Il 18 luglio tavolo Federmeccanica sull'auto
Giorgio Pogliotti

ROMA

■ Si terrà la mattina di venerdì 24 giugno l'incontro tra Confindustria e sindacati sulla rappresentanza per sciogliere il nodo del rispetto degli accordi siglati dalla maggioranza.

Si cerca un'intesa con il più ampio numero di sindacati, dovendo però fare i conti con due proposte: Cisl e Uil prevedono la validità *erga omnes* di contratti aziendali che hanno il consenso della maggioranza, calcolata in base al sistema di rappresentanza vigente in ciascuna azienda, sia esso la Rsu (i componenti sono eletti dai lavoratori) o le Rsa (i membri sono nominati dal sindacato). Mentre la Cgil vuole estendere nel privato il sistema di rappresentanza del pubblico che poggia sul mix tra iscritti e voti alle elezioni delle Rsu per definire la maggioranza, con intese che vanno validate dai lavoratori. «Sulla contrattazione aziendale occorre stabilire regole certe che garantiscano gli accordi fatti», commenta il leader della Uil, Luigi Angeletti, convinto che «ci siano buone possibilità di trovare un'intesa anche con la Cgil. Anche loro hanno tutto l'interesse a rendere esigibili gli accordi».

All'esito di questo confronto sono appese altre partite, prima tra tutte l'attuazione del piano Fabbrica Italia, che è stato ieri sera oggetto di una riunione tra l'ad della Fiat, Sergio Marchionne, e i leader di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. Con i due sindacalisti Marchionne ha fatto il punto sullo stato d'avanzamento del piano e sull'attuazione degli investi-

menti che stanno procedendo di pari passo con le intese raggiunte negli impianti e che, dopo Pomigliano, Mirafiori e l'ultimo accordo di Grugliasco per la produzione della Maserati, potrebbero interessare Melfi e di Cassino. Sullo sfondo, il ricorso giudiziario presentato dalla Fiom contro l'intesa di Pomigliano su cui il 18 giugno si aprirà il processo: sabato si dovrebbe capire se il giudice torinese ha la competenza per decidere.

Ma ieri si è anche svolto l'incontro tra Federmeccanica, Fim, Uilm e Fismic sull'attuazione del contratto nazionale dei metalmeccanici, frutto dell'intesa del 2009 contestata dalla Fiom. «Per il contratto dell'auto - spiega il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella - ci vedremo il 18 luglio, in attesa di vedere che sviluppi avrà l'incontro tra Confindustria e sindacati sulla rappresentanza, oltreché il ricorso della Fiom. Sono tutte vicende strettamente connesse, i cui esiti produrranno effetti sulla nostra trattativa». Il 12 luglio è previsto un incontro su conciliazione e arbitrato, con l'insediamento di una commissione di esperti, mentre a settembre «affronteremo il tema della definizione del perimetro del contratto nazionale e di quello aziendale, per evitare sovrapposizioni», spiega il direttore generale di Federmeccanica, Roberto Santarelli. Sottolineando che si è discusso anche di come «definire per l'indotto auto un sistema di flessibilità contrattuali per lavorare con la Fiat». Infine si lavora all'avvio del fondo di assistenza sanitaria gestito dall'ente bilaterale: sarà operativo dal 1° gennaio 2012 con un contributo di 2 euro per ciascun lavoratore a carico esclusivo delle imprese. Dal 2013 sarà sostenuto da imprese e lavoratori su base volontaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

